

Comunità Orenese

PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO - PIAZZA SAN MICHELE, 7 - 20050 ORENO (MB) - TEL. (039) 66.97.30

www.parrocchiaoreno.it

ANNO 2010 numero 12
SETTIMANA DAL 21 AL 28 MARZO

- 21 DOMENICA di Lazzaro (V^a di Quaresima)**
Dt 6.4a; 26.5-11 Sal 104 (105) Rm 1,18-23a Gv 11,1-53 Liturgia delle Ore I^a settimana
- 9 **Eucarestia** def. Cannas Luigi e Arcangeli Graziella – def. Marchesi Battista, Frigerio Maria e figli – def. Varisco Ettore
- 11 **Eucarestia** def. Missio Ardemia e Cavenaghi Stefano – def. Borsani Piero – def. Condomini via Fermi 8 ed Isarco 13 – def. Teruzzi Vittoria e Meda Giuseppe – def. Dicati Loredana in oratorio, "piccoli amici di Gesù"
- 14 **Vespro** in santuario a Vimercate con una riflessione di don Marco
- 17 **Vespro** in santuario a Vimercate con una riflessione di don Marco
- 17.30 **Eucarestia** pro populo. Sono presenti i ragazzi del Primo anno Cresima e i loro genitori, segue in oratorio, incontro genitori Primo anno Cresima e poi "cena ebraica"
- 22 LUNEDI Feria della V^a settimana di Quaresima** Letture della Feria p. 325*
- 8.30 **Eucarestia** def. Jutta Nowak
- 14.45 in casa parrocchiale incontro catechiste Cresima
- 16.30 in oratorio, merenda e catechesi Primo anno Cresima
- 21 in via Valcamonica, incontro responsabili Oratori della Comunità Pastorale
Verifica della Quaresima e veglia Giovedì santo
- 23 MARTEDI Feria della V^a settimana di Quaresima** Letture della Feria p. 335*
- 8.30 **Eucarestia**
- 15 in oratorio, incontro Pre-Adolescenti (PA) Seconda e Terza Media
- 16.30 in oratorio, merenda e catechesi Prima Riconciliazione
- 20.45 presso le Acli, in ascolto della catechesi Quaresimale del Card. Tettamanzi
- 21 a Velasca, incontro del Direttivo con il Consiglio Pastorale Parrocchiale
- 24 MERCOLEDI Feria della V^a settimana di Quaresima** Letture della Feria p. 343*
- 9.30 **Eucarestia** def. legato Riva Lina e Davide – def. Tassara Giovanni – def. Paola, Teresina, Caterina e Lucia – def. coniugi Mariuccia ed Enrico Gianni
- 16.30 in oratorio, merenda e catechesi Prima Comunione
- 25 GIOVEDI Annunciazione del Signore** Messa propria pag. 915
- 8.30 **Eucarestia** def. Maggioni Giuseppe, Teresa e Aurelio – def. Sala Cesarino e famiglia – def. Carzaniga Stefanina e famiglia
- 15 in oratorio, incontro catechesi Cresima
- 21 teatrOreno, Corso di teologia, 11° incontro, prof. don Francesco Scanziani, "Il cammino del cristiano. Grazia e libertà"
- 26 VENERDI Feria aliturgica**
- 8.30 Recita delle Lodi
- 15 Via Crucis
- 16 alle Acli, incontro Movimento Terza Età
- 27 SABATO "in traditione Symboli"** Letture della Feria p. 378*
- 8.30 **Eucarestia** animata dall'Azione Cattolica
- 15 via Valcamonica, incontro responsabili Oratori della Comunità Pastorale.
Si programma l'Oratorio estivo e altre iniziative dell'estate.

- 17.30 Eucarestia** **Messa vigilare Vangelo della Risurrezione: Gv 2,13-22**
 def. Spinelli Umberto e famiglia – def. Bonfanti Ernesta e famiglia – def. famiglie Brambilla e Colombo – def. Lissoni Felice – def. Meda Fausto e famiglia – def. Penati Fabio, Dionigi, Emma e Maria – def. Bordini Carmen – def. Fumagalli Giordano – def. Fumagalli Grazia – def. Maghini Emilia
- 19.30**
21 in oratorio, cena povera
 TeatrOreno, spettacolo teatrale “Le donne di Pola” di Marco Cortesi

28 DOMENICA **delle Palme nella Passione del Signore**
 Is 52,13-53,12 ; Sal 87; Eb 12,1b-3 ; Gv 11,55-12,11 Liturgia delle Ore propria

- 9 Eucarestia** pro popolo
10.30 raduno in oratorio, benedizione dell’ulivo e inizio processione
11 Eucarestia al termine della Messa in convento inizia il ritiro per le famiglie
17.30 Eucarestia def. Redaelli Tilde, Mario, Mariangela e Francesca – def. Villa Giuseppe – def. famiglia Martinelli – def. Biraghi Marco e famiglia

Sabato 27 ore 19,30 CENA POVERA
ore 21 MEDITAZIONE “Le donne di Pola”

Significato del precetto della Chiesa circa il magro e il digiuno.

In Quaresima la Chiesa invita al magro e al digiuno (il primo venerdì e il venerdì Santo) perché siano un segno di carità e di ascesi.

Nel giorno in cui ricordiamo il dono totale che Gesù fa della sua vita rinunciando alla possibilità di mangiare la carne (era un cibo che potevano permettersi solo i ricchi) per poter essere più generoso con i poveri. Quanto ho risparmiato lo dono ai fratelli poveri ristabilendo così un rapporto di giustizia almeno in questo giorno, è la mia risposta alla lezione d’amore di Gesù crocifisso.

Questo gesto è anche un esercizio, imparo a rinunciare a qualcosa per essere più forte nella mia vita, per non lasciarmi condizionare dalla mentalità comune che mi incita a spendere, a permettermi tutto quanto voglio e posso. Imparo a dirmi dei no per mantenermi libero.

Cena povera

Sabato 27 marzo ci ritroviamo in oratorio alle ore 19 per apparecchiare e alle 19,30 ceniamo insieme.

La cena è povera perché ci accontentiamo del riso in bianco e delle patate. L’equivalente della cena che ti viene offerta lo consegneremo alla Caritas per sostenere un progetto di riconciliazione nei Balcani.

Invito tutti sabato anche quelli che non verranno sabato in Oratorio ad una “cena povera”, quanto verrà risparmiato verrà portato a Messa e posto nella cassetta in fondo alla chiesa per aiutare la ricostruzione delle zone devastate dal terremoto in Cile (dopo quello di Haiti di poche settimane fa).

Spettacolo “Le donne di Pola”, una profonda meditazione per convertire la nostra vita

E’ una vera e propria meditazione su due temi che facilmente abbiamo dimenticato.

Innanzitutto il tema dell’indifferenza. Le notizie ci raggiungono, attraverso il telegiornale, in casa nostra e ci lasciano nella totale indifferenza. Così capitò al giovane Marco (Cortesi) quando nel 1991 sentì la notizia della guerra scoppiata nei Balcani. Destinato poi dalla Caritas, come obiettore di pace, a Pola per aiutare nel campo profughi che era stato allestito conobbe la storia di tante donne e decise di rompere il muro del silenzio dell’indifferenza portando in giro per l’Italia una rappresentazione teatrale (300 repliche) che aiuterà anche noi a riflettere sulle “guerre dimenticate”.

L’altro tema che emerge da questo spettacolo è che la fede solo se è veramente vissuta può compiere miracoli, cose stra-ordinarie come gesti di riconciliazione e di pace dopo aver subito violenze inaudite. Se invece la nostra fede cristiana, ortodossa, mussulmana, rimane una tradizione religiosa non può essere di nessun aiuto e appiattisce la vita allo stesso di chi è ateo, cioè incapace di riconoscere la presenza di Dio nella sua vita.

PRENOTAZIONI “Piatto tipico”
entro giovedì 25

La cucina dell’Oratorio questo mese ci propone: “BRASATO”. Si potrà ritirare sabato 27 dalle ore 17 alle 18 e domenica 28 dalle ore 12 alle 12,30 in Oratorio. Importante è prenotarsi al bar dell’Oratorio **entro giovedì 25**. Costo € 6 a porzione . (Il ricavato è per il debito dell’Oratorio). Tel. 039 666 495

SETTIMANA DI DESERTO

per essere “pietre vive”

Come tradizione, la settimana prima della settimana Santa, l'Eucarestia viene esposta nella cappella che è stata preparata per l'adorazione personale. Avremo così modo di pregare il Signore Gesù perché ciascuno di noi diventi “pietra viva” per la costruzione della Chiesa.

L'acqua viva del Battesimo ci ha reso uomini nuovi, capaci cioè di compiere la nostra vita non più per noi stessi, in modo egoistico, ma per gli altri, secondo la volontà del Padre. E il desiderio di Dio è di costruire intorno a Gesù, pietra angolare, una vera comunione fraterna.

La Chiesa ha il compito di anticipare questa realtà che si realizzerà in pienezza e in modo definitivo solo nel Regno dei cieli. Ciascuno di noi battezzato, è chiamato a costruire questa nuova realtà. Siamo pietre ancora da squadrare, da smussare per essere adatte alla costruzione. Siamo chiamati ad essere pietre vive della Chiesa di Milano (rappresentato dalla Cattedrale) e realizziamo ciò costruendo una Comunità Pastorale con le altre parrocchie, S.Stefano, S.Maurizio, Santi Giacomo e Cristoforo (Ruginello), S.Maria Maddalena (Velasca), Santi Vito e Modesto (Burago). Chiediamo a Dio di convertire il nostro cuore egoista in un'apertura sincera, entusiasta; chiediamo a Dio di farci passare (Pasqua) da una realtà chiusa, statica, alla gioia di andare verso i fratelli per un'autentica vita missionaria.